

Un thriller di Tudor Petcu

Per chi legge il romeno, o per chi lo sta imparando e vuole cimentarsi con una lettura insolita, segnaliamo [un thriller poliziesco con profondità religiose e geopolitiche](#), scritto dal nostro amico Tudor Petcu, e disponibile in formato ebook su Amazon Kindle.

Temi come le scoperte di segreti negli archivi vaticani e gli studiosi inseguiti attorno al mondo da criminali sono tropi ben noti agli autori di romanzi del mistero: l'originalità del romanzo *Umbrele Sfântului Petru* ("Le ombre di San Pietro") sta piuttosto nei messaggi etici che si celano al cuore della vicenda, oltre all'amore che Tudor ha sempre avuto (e dimostrato) per l'Italia. Vi includiamo qui sotto le parole scritte dall'autore in luogo di una postfazione.

Perché ho scritto questo romanzo? Un invito alla salvezza attraverso l'altro

La mia carriera accademica e la mia presenza nello spazio pubblico sono sempre state guidate da una convinzione incrollabile: la conoscenza che non genera vita, che non scende in piazza per curare le ferite della società e che rimane congelata in fredde formule dogmatiche o elitarie è conoscenza morta. Nel corso degli anni, ho costantemente cercato di superare questa rigidità accademica autoimposta da standard secolari, cercando di trasmettere messaggi che palpitino, provochino e guariscano.

Questo romanzo, "L'ombra di San Pietro", non è una semplice fuga nella narrativa geopolitica o mistica; è, in sostanza, il mio manifesto spirituale e filosofico travestito da narrazione.

Lo scopo di inventare questi scenari apocalittici e di plasmare personaggi così contrastanti era quello di porre uno specchio di fronte a un mondo contemporaneo alla deriva. Volevo dimostrare che il crollo della nostra civiltà materialistica non proviene necessariamente dall'esterno, da una cieca furia della natura, ma dall'implosione morale delle nostre stesse strutture. Ho creato personaggi come il professor Robert Donovan per mostrare i limiti dell'arroganza intellettuale che cerca Dio solo come un teorema matematico, ignorando le grida del prossimo. Ho concepito Alessandro per dimostrare che nessuna bestia è al di là della portata del perdono, e ho dato vita a Elena per gridare al mondo che le anime più pure e luminose possono a volte nascondersi nel fango più denso e nell'emarginazione più crudele, se vengono viste con amore e dignità. Al di là della tesa trama epica, questo romanzo rappresenta un invito sottile ma fermo rivolto a ogni lettore: abbandonare la tendenza distruttiva a vivere esclusivamente per il proprio piacere. L'egoismo selvaggio, oggi trasformato in virtù sotto le spoglie di un individualismo assoluto e di un successo robotizzato, uccide la definizione stessa di essere umano. Quando viviamo solo per noi stessi, diventiamo immuni alla sofferenza altrui, e una società immune al dolore è una società già morta. Attraverso ogni pagina di questo libro, ho cercato di far emergere una verità fondamentale, spesso ignorata: ogni singolo, attraverso le scelte apparentemente insignificanti che compie ogni giorno, attraverso le decisioni prese in segreto e attraverso i suoi passi più intimi, influenza direttamente e inevitabilmente il mondo nella sua dimensione globale.

Non siamo isole in un oceano di indifferenza. Siamo interconnessi da un algoritmo divino di responsabilità. Il gesto sacrificale di un singolo uomo può deviare la traiettoria di un disastro globale, così come l'avidità di un singolo sistema può infettare un intero pianeta.

Vi lascio dunque, cari lettori, con questa storia nata dal desiderio di abbattere i muri del pregiudizio. "L'ombra di San Pietro" è la prova che, quando la tecnologia tace e le grandi banche crollano, l'unica moneta che può garantirci la sopravvivenza è l'amore sacrificale, il perdono e la capacità di riconoscere la

sacralità nell'anima di chi ci sta accanto.